

VareseNews

“Il daino è stato liberato in 72 ore”

Pubblicato: Mercoledì 12 Settembre 2007

Nessun problema per il [daino rimasto impigliato in un cavo elettrico nel parco degli Aironi](#). A precisarlo è l'assessore all'ecologia di Gerenzano Pierangela Vanzulli che ha seguito personalmente la questione. Anzi, precisa che il “comunicato diffuso nei giorni scorsi dalla Lav sulla questione contiene parecchi errori”.

L'associazione animalista infatti segnalava che il Daino era impigliato nel cavo elettrico da 10 giorni: “Niente di più lontano dalla verità – spiega la Vanzulli -: dopo due tentativi andati a vuoto, uno la domenica stessa e un altro il successivo lunedì, martedì 4 settembre il veterinario che si occupa degli ungulati presenti nel parco aveva già risolto completamente il problema, provvedendo a narcotizzare l'animale che al momento della cattura è stato liberato dalla banda e subito rilasciato perché in ottime condizioni e senza alcun tipo di lesione né cutanea né articolare”.

“Nel periodo degli accoppiamenti i daini tendono ad incornare tutto ciò che incontrano lungo il loro cammino – spiega l'assessore -, quindi incidenti di questo tipo sono da ritenersi assolutamente “normali”. Comunque quanto successo è stato poi relazionato agli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Tradate”.

Il problema ora diventa di comunicazione e la Vanzulli tira le orecchie alla Lav: “Il fatto che questa associazione, invece di chiamare il Comune per chiedere spiegazioni, si sia rivolta direttamente alla stampa, dando una versione assolutamente distorta, è quanto mai grave: se fossero venuti subito da noi, avremmo spiegato loro che il problema era stato risolto in 72 ore. Vorrei sottolineare che è stata questa amministrazione a volere fortemente, già dal 1998, nel parco questi animali e che gli stessi sono un bene oltre che “dello stato” (come da loro detto) soprattutto dell'intera comunità di Gerenzano”.

“Personalmente ho sempre avuto grande considerazione per chi fa volontariato, anch'io ho fatto parte di varie associazioni- conclude l'assessore -. Quindi onore al merito per chi si occupa di salvare animali sottoposti a vessazioni o peggio sevizie, però non accetto accuse gratuite fondate su fatti non veri, col fine di ottenere visibilità. Questi comportamenti scorretti vanno più a danno della loro associazione che della nostra amministrazione, da sempre attenta alle esigenze di questi ungulati. Quindi li diffido io, a nome della Amministrazione che rappresento, a diffondere notizie palesemente infondate. Non scriverò altri articoli di risposta perché non voglio stare al loro gioco: qualora fatti del genere si ripetano, mi rivolgerò direttamente alla Procura”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

